Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I Anno 120° — Numero 136

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 19 maggio 1979 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA

Annuo	con supplementi ordinari	L. 60.000
Semestrale	» » »	» 32.000
Trimestrale	» » »	» 17.000
Annuo	senza supplementi ordinari	L. 46.500
Semestrale	» » »	» 24.500
Trimestrale	» » »	» 12.700

Un fascicolo L. 200 - Supplementi ordinari: L. 250 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA

Annuo L. 40.000 - Semestrale L. 22.000 - Trimestrale L. 12.000
Un fascicolo L. 200 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 136 DEL 19 MAGGIO 1979:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 25: **C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni « 7 % - 1970-1985 » non ancora presentate per il rimborso. — **C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni « 6 % - 1968-1983 » non ancora presentate per il rimborso. — **C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni « 9 % - 1975-87 » sorteggiate

il 2 aprile 1979. — **C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni « 7 % - 1970-1985 » sorteggiate il 2 aprile 1979. — **C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni « 6 % - 1969-1984 » non ancora presentate per il rimborso. — **C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni « 6 % - 1968-1983 » sorteggiate il 2 aprile 1979. — **C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni « 6 % - 1969-1984 » sorteggiate il 2 aprile 1979. — **Cartiera Bamar, società per azioni, in Momo (Novara):** Obbligazioni sorteggiate il 22 dicembre 1978. — **C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni « 6 % - 1965-1980 » sorteggiate il 17 aprile 1979. — **C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni « 6 % - 1965-1980 » non ancora presentate per il rimborso. — **Banca europea per gli investimenti, in Lussemburgo:** Obbligazioni sorteggiate il 2 maggio 1979. — **Montedison, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni « 5,50 % - 1961 » sorteggiate il 30 aprile 1979. — **Montedison, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni « 13,50 % - 1978-91 » sorteggiate il 2 maggio 1979. — **Istituto di credito fondiario delle Venezie, sezione di credito agrario di miglioramento, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 30 aprile 1979. — **C.I.F.A. - Commissionaria italiana fabbriche arredamento, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 24 aprile 1979. — **Poligrafico Roggero e Tortia, società per azioni, in Beinasco:** Obbligazioni sorteggiate il 24 aprile 1979. — **Autostrade - Concessione e costruzioni autostrade, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 2 maggio 1979. — **Istituto regionale di credito agrario per l'Emilia-Romagna, ente di diritto pubblico, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 27 aprile 1979.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 26: **Istituto mobiliare italiano, ente di diritto pubblico, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 19 aprile 1979. — **Credito navale, sezione autonoma dell'Istituto mobiliare italiano, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 17 aprile 1979. — **Istituto mobiliare italiano, ente di diritto pubblico, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 18 aprile 1979.

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto del Presidente della Repubblica 14 *marzo* 1979
registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1979
registro n. 12 *Difesa, foglio n.* 14

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIE DI BRONZO

DEIANA Tarcisio, nato ad Oristano, il 30 gennaio 1946, guardia di pubblica sicurezza del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza dell'ispettorato 2ª zona « Liguria ». — Militare in servizio di polizia stradale, nel corso di un'operazione predisposta al fine di catturare alcuni pericolosi malviventi che poche ore prima avevano tentato una rapina presso un istituto bancario colpendo a morte una guardia giurata, partecipava ad un furioso conflitto a fuoco ingaggiato dagli stessi. Benché ferito, persisteva con estrema determinazione nella coraggiosa azione che si concludeva con l'uccisione di un criminale e la cattura di un altro. — Pietra Ligure (Savona), 5 giugno 1978.

RAZZI Franco, nato a Tarquinia (Viterbo), il 9 febbraio 1953, guardia di pubblica sicurezza del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza dell'ispettorato 2ª zona « Liguria ». — Militare in servizio di polizia stradale, nel corso di un'operazione predisposta al fine di catturare alcuni pericolosi malviventi che poche ore prima avevano tentato una rapina presso un istituto bancario colpendo a morte una guardia giurata, partecipava ad un furioso conflitto a fuoco ingaggiato dagli stessi. Benché ferito, persisteva con estrema determinazione nella coraggiosa azione che si concludeva con l'uccisione di un criminale e la cattura di un altro. — Pietra Ligure (Savona), 5 giugno 1978.

TOMMASO Gioacchino, nato a Castelvetrano (Trapani) il 3 febbraio 1933, maresciallo di 2ª classe del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza dell'ispettorato 2ª zona « Liguria ». — Sottufficiale comandante di distaccamento di polizia stradale, dopo intense indagini, localizzava l'appartamento utilizzato come base da pericolosi malviventi responsabili di una tentata rapina ad un istituto bancario e dell'uccisione di una guardia giurata. Dando prova di acuto intuito prevedeva che i ricercati sarebbero tornati nell'alloggio per rimuovere le tracce del loro criminoso comportamento e predisponeva un accurato servizio al fine di catturarli. Sorpresi in tal modo i criminali, ingaggiava con loro un furioso conflitto a fuoco nel corso del quale due militari rimanevano feriti ed un bandito veniva colpito a morte. Affrontatone senza esitazione un altro che tentava la fuga, riusciva ad immobilizzarlo ed a trarlo in arresto. — Pietra Ligure (Savona), 5 giugno 1978.

Il decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1959, pubblicato nel Bollettino ufficiale 1959, disp. 46, pag. 4710, relativo, fra gli altri, alla concessione della croce al valor militare in favore dell'artigliere Massaro Michele, cl. 1921 da Paroldo (Cuneo), del 4° rgt. a. alpina, è rettificato nella data del fatto d'arte da: « settembre-dicembre 1942 » a « settembre 1942-gennaio 1943 », mentre la motivazione rimane invariata.

Decreto del Presidente della Repubblica 23 *marzo* 1979
registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1979
registro n. 11 *Difesa, foglio n.* 387

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIE D'ARGENTO

MANENTI Lidio, nato a Busana (Reggio Emilia), il 1° febbraio 1937, maresciallo capo dei CC. della legione carabinieri di Cagliari. — Addetto a reparto operativo particolarmente impegnato sotto il profilo della sicurezza pubblica, nel corso di ennesimo servizio volto alla ricerca di pericolosissimo latitante, da tempo alla macchia siccome condannato all'ergastolo per sequestro di persona seguito da omicidio ed altri gravi crimini, avvistava il bandito che, insieme ad altro ricercato per tentato omicidio, sostava al riparo in zona assai impervia. Pur consapevole del gravissimo rischio personale cui si esponeva non esitava ad attraversare, unitamente al proprio superiore e ad alcuni dipendenti, ampio tratto scoperto e ad affrontare i due con pronta determinazione e sprezzo del pericolo, riuscendo così, a sventare, con tempestiva ed efficace azione di fuoco, il tentativo di far uso di fucile caricato a pallettoni attuato dal latitante, notoriamente infallibile tiratore, che, ferito gravemente, veniva catturato unitamente al fiancheggiatore armato di pistola e bomba a mano. — Sa Serra di Nuoro, 14 settembre 1978.

MURGIA Gilberto, nato a Urzulei (Nuoro), il 5 aprile 1944, capitano dei CC. della legione carabinieri di Cagliari. — Comandante di reparto operativo particolarmente impegnato sotto il profilo della sicurezza pubblica, nel corso di ennesimo servizio volto alla ricerca di pericolosissimo latitante, da tempo alla macchia siccome condannato all'ergastolo per sequestro di persona seguito da omicidio ed altri gravi crimini, avvistava il bandito che, insieme ad altro ricercato per tentato omicidio, sostava al riparo in zona assai impervia. Pur consapevole del gravissimo rischio personale cui si esponeva non esitava ad attraversare, alla testa di alcuni dipendenti cui offriva trainante esempio di coraggio, ampio tratto scoperto e ad affrontare i due con pronta determinazione e sprezzo del pericolo, riuscendo così, a sventare, con tempestiva ed efficace azione di fuoco, il tentativo di far uso di fucile caricato a pallettoni attuato dal latitante, notoriamente infallibile tiratore, che, ferito gravemente, veniva catturato unitamente al fiancheggiatore armato di pistola e bomba a mano. — Sa Serra di Nuoro, 14 settembre 1978

Decreto del Presidente della Repubblica 23 *marzo* 1979
registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1979
registro n. 11 *Difesa, foglio n.* 386

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIE DI BRONZO

BASILE Giuseppe, nato a Tunisi il 9 luglio 1923, s.ten.f. (par.) del comando rgt. paracadutisti « Nembo ». — Ufficiale mutilato addetto all'ufficio assistenza del reggimento paracadutisti « Nembo », esplicava opera altamente meritoria per la elevazione morale e per l'aiuto materiale alle truppe combattenti, attraversando più volte, pur ancora sofferente di molteplici ferite, tratti intensamente battuti dal fuoco nemico, ed esponendosi ad ogni pericolo lungo ed oltre le linee più avan-

zate di occupazione. Trovatosi a svolgere la sua missione nel corso di un violento combattimento, vi partecipava attivamente, dando il più bell'esempio di valore e di spirito di sacrificio. — Val Santerno-Val Sillaro-Ponticelli, marzo-aprile 1945.

CABIDDU Luciano, nato ad Urzulei (Nuoro), il 13 dicembre 1939, appuntato dei CC. della legione carabinieri di Cagliari. — Addetto a reparto operativo particolarmente impegnato sotto il profilo della sicurezza pubblica, nel corso di ennesimo servizio volto alla ricerca di pericolosissimo latitante, da tempo alla macchia siccome condannato all'ergastolo per sequestro di persona seguito da omicidio ed altri gravi crimini, avvistava il bandito che, insieme ad altro ricercato per tentato omicidio, sostava al riparo in zona assai impervia. Pur consapevole del gravissimo rischio personale cui si esponeva per essere entrambi i malviventi armati, non esitava ad attraversare, unitamente al proprio superiore e ad alcuni commilitoni, ampio tratto scoperto per portarsi a brevissima distanza dai due, affrontandoli con fredda determinazione e sprezzo del pericolo e concorrendo in modo determinante alla loro cattura, durante la quale uno dei malviventi veniva gravemente ferito. — Sa Serra di Nuoro, 14 settembre 1978.

MULAS Antonino nato a Bono (Sassari) il 13 novembre 1943, brigadiere dei CC. della legione carabinieri di Cagliari. — Addetto a reparto operativo particolarmente impegnato sotto il profilo della sicurezza pubblica, nel corso di ennesimo servizio volto alla ricerca di pericolosissimo latitante, da tempo alla macchia siccome condannato all'ergastolo per sequestro di persona seguito da omicidio ed altri gravi crimini, avvistava il bandito che, insieme ad altro ricercato per tentato omicidio, sostava al riparo in zona assai impervia. Pur consapevole del gravissimo rischio personale cui si esponeva per essere entrambi i malviventi armati, non esitava ad attraversare, unitamente al proprio superiore e ad alcuni commilitoni, ampio tratto scoperto per portarsi a brevissima distanza dai due, affrontandoli con fredda determinazione e sprezzo del pericolo e concorrendo in modo determinante alla loro cattura, durante la quale uno dei latitanti veniva gravemente ferito. — Sa Serra di Nuoro, 14 settembre 1978.

(4578)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 febbraio 1979, n. **145.**

Autorizzazione all'istituto dei ciechi « Florio e Salomone », in Palermo, ad accettare un legato.

N. 145. Decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1979, con quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, l'istituto dei ciechi « Florio e Salomone », in Palermo, viene autorizzato ad accettare il legato disposto dalla sig.ra Maria Minà in Carlone con testamento pubblico 6 giugno 1964, numero 27888 di repertorio e n. 10027 di raccolta, a rogito dott. Mazzamuto Francesco, notaio in Palermo, registrato presso l'ufficio del registro di Palermo il 18 novembre 1965 al n. 15395, consistente in alcuni fondi rustici siti nel territorio di Collesano e di Castelbuono (Palermo) con esclusione soltanto del fondo S. Ippolito, con annesso fabbricato, sito in territorio di Castelbuono, il tutto per un valore complessivo di L. 30.428.000, come da perizia estimativa dell'ufficio tecnico erariale di Palermo.

Visto, *il Guardasigilli:* MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *maggio* 1979
Registro n. 33 *Istruzione, foglio n.* 84

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1979, n. **146.**

Modificazioni allo statuto del « Centro di musicologia Walter Stauffer », in Cremona.

N. 146. Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1979, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, vengono approvate le modificazioni agli articoli 2, 5 e 15 dello statuto del « Centro di musicologia Walter Stauffer », in Cremona, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1971, n. 703.

Visto, *il Guardasigilli:* MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *maggio* 1979
Registro n. 33 *Istruzione, foglio n.* 85

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1979.

Ricostituzione del Consiglio superiore di sanità per il triennio 1979-81.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 11 febbraio 1961, n. 257, concernente la disciplina degli organi consultivi del Ministero della sanità, registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1961, atti di Governo, registro n. 136, foglio n. 29;

Vista la legge 14 marzo 1968, n. 203, con cui sono state apportate modifiche alla composizione e all'ordinamento del Consiglio superiore di sanità;

Visto il proprio decreto 7 maggio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1976, registro n. 3 Sanità, foglio n. 2, con il quale veniva provveduto alla nomina dei componenti del Consiglio superiore di sanità per il triennio 1976-78, nonché alla ripartizione delle competenze per materie tra le singole sezioni ed all'assegnazione dei componenti alle sezioni stesse;

Ritenuto di provvedere alla nomina dei componenti del consesso per il triennio 1979-81, nonché alla ripartizione delle competenze per materia tra le singole sezioni e all'assegnazione dei componenti alle medesime;

Sulla proposta del Ministro della sanità;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati componenti del Consiglio superiore di sanità per il triennio 1979-81 i signori:

Aru prof. dott. Luigi, giureconsulto;

Manzari avv. Giuseppe, giureconsulto;

Lisai ten. gen. medico Tommaso, direttore generale della sanità militare, designato dal Ministero della difesa;

D'Amelio magg. gen. CSA dott. Giuseppe, vice direttore generale della sanità militare designato dal Ministero della difesa;

Gizzi dott. Ercole, direttore generale designato dal Ministero dei lavori pubblici;

Valente dott. Arnaldo, consigliere della Corte suprema di cassazione designato dal Ministero di grazia e giustizia;

Brenna prof. Antonio, designato dal Ministero della industria, del commercio e dell'artigianato;

Aricò dott. Natale, designato dal Ministero della marina mercantile;

Zanella prof. Everardo, rettore dell'Università degli studi di Parma, designato dal Ministero della pubblica istruzione;

de Meo prof. Giuseppe, designato dall'Istituto centrale di statistica;

Angelillo prof. Bruno, D'Arca prof. Salvatore Ugo, Giovanardi prof. Augusto, Paoletti prof. Alfredo, docenti universitari in igiene e medicina preventiva;

Giunchi prof. Giuseppe, Beretta Anguissola professor Alessandro, docenti universitari in medicina generale;

Biocca prof. Ettore, docente universitario in parassitologia;

De Franciscis prof. Pietro, docente universitario in fisiologia;

Pontieri prof. Giuseppe, docente universitario in patologia generale;

Pezzuoli prof. Giuseppe, docente universitario in chirurgia generale;

Cheli prof. Enrico, docente universitario in pediatria;

Casula prof. Duilio, docente universitario in medicina del lavoro;

Valenti prof. Salvatore, docente universitario in tisiologia;

Fazio prof. Cornelio, docente universitario in neuropsichiatria;

Ribuffo prof. Antonio, docente universitario in dermosifilopatia;

Carenza prof. Luigi, docente universitario in ostetricia e ginecologia;

Sanna prof. Antonio, docente universitario in microbiologia, esperto in virologia;

Biagini prof. Carissimo, docente universitario in radiologia e radiobiologia;

Messina prof. Baldassare, docente universitario in idroclimatologia;

Scuderi prof. Giuseppe, docente universitario in oculistica;

Marullo prof. Tommaso, docente universitario in otorinolaringoiatria;

Gerin prof. Cesare, docente universitario in medicina legale e delle assicurazioni;

Grippaudo prof. Guido, docente universitario in odontoiatria;

Andreani prof. Domenico, docente universitario in endocrinologia;

Prodi prof. Giorgio, docente universitario in oncologia;

Cimmino prof. Aldo, docente universitario in microbiologia;

Bruni prof. Gian Carlo, docente universitario in statistica sanitaria;

Tappi prof. Guido, docente universitario in chimica farmaceutica, esperto in chimica;

Macchia prof. Bruno, docente universitario in chimica farmaceutica;

Paroli prof. Eugenio, docente universitario in farmacologia;

Rossi Fanelli prof. Alessandro, docente universitario in biochimica;

Ballesio prof. Pierluigi, docente universitario in fisica;

Rognoni prof. Giuseppe, Mantovani prof. Adriano, Romboli prof. Bruno, docenti universitari in medicina veterinaria, particolarmente esperti in igiene veterinaria, zooprofilassi ed ispezione degli alimenti;

Lombardo prof. Giuseppe, Bonetti prof. Franco, ufficiali sanitari capi ufficio di igiene;

Loreto dott. Giovanni, Pauletti dott. Pier Luigi, presidenti di amministrazione ospedaliera;

Bevilacqua dott. Claudio, Guzzanti prof. Elio, direttori sanitari di ospedale regionale;

Marin dott. Gianni, medico condotto;

Leopardi dott. Giacomo, farmacista esercente;

Massi prof. Osvaldo, direttore di mattatoio comunale;

Tomaselli prof. Salvatore, Marini prof. Vincenzo, docenti universitari, esperti in ingegneria sanitaria;

Beguinot ing. Corrado e Carbonara arch. Pasquale, esperti in costruzioni ospedaliere;

Consolini dott. Mario, rappresentante dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Bellacci avv. Riccardo, rappresentante dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Ciampelletti dott. Alberto, rappresentante dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Bossa prof. Guido, Germinale prof. Tomaso, Iandolo prof. Costantino, Stefanini prof. Paride, Monticelli prof. Giorgio, Zannini prof. Giuseppe, Manni professore Corrado, Seppilli prof. Alessandro, benemeriti nel campo della sanità pubblica.

Art. 2.

Le competenze per materia delle singole sezioni e la assegnazione dei membri alle medesime è stabilita come segue:

Sezione I

AFFARI GENERALI - MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DELL'UOMO - MALATTIE SOCIALI - PROBLEMI IGIENICO-SANITARI DELLA SCUOLA - OPERE PARASCOLASTICHE - IGIENE MENTALE - EDUCAZIONE SANITARIA DELLA POPOLAZIONE - SOSTANZE ALIMENTARI E BEVANDE - DOMANDE DI ATTESTATO DI PRIVATIVE INDUSTRIALI CONCERNENTI BEVANDE E COMMESTIBILI.

Membri:

il direttore generale degli affari amministrativi e del personale del Ministero della sanità;

il direttore generale dei servizi di igiene pubblica del Ministero della sanità;

il direttore generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità;

il direttore generale dei servizi veterinari del Ministero della sanità;

il direttore generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione del Ministero della sanità;

il direttore dell'Istituto superiore di sanità;

il direttore generale dei servizi civili del Ministero dell'interno;

il direttore generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno;

il ragioniere generale dello Stato del Ministero del tesoro;

il direttore generale della previdenza ed assistenza sociale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

il direttore del servizio sanitario delle ferrovie dello Stato del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile;

il direttore generale della produzione agricola del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

il direttore generale della tutela economica dei prodotti agricoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Aru prof. dott. Luigi; Beretta Anguissola prof. dott. Alessandro; Brenna prof. dott. Antonio; Biocca prof. dott. Ettore; Bonetti prof. dott. Franco; Casula prof. dott. Duilio; Cheli prof. dott. Enrico; Cimmino prof. dott. Aldo; Consolini prof. dott. Mario; D'Amelio prof. dott. Giuseppe; De Franciscis prof. dott. Pietro; de Meo prof. dott. Giuseppe; Grippaudo prof. dott. Guido; Iandolo prof. dott. Costantino; Lisai prof. dott. Tommaso; Lombardo prof. dott. Giuseppe; Giovanardi prof. dott. Augusto; Manzari avv. Giuseppe; Marin prof. dottore Gianni; Paroli prof. dott. Eugenio; Prodi professore dott. Giorgio; Rognoni prof. dott. Giuseppe; Sanna prof. dott. Antonio; Seppilli prof. dott. Alessandro; Tappi prof. dott. Guido; Valenti prof. dott. Salvatore; Zanella prof. dott. Everardo.

Sezione II

OPERE IGIENICHE - IGIENE DELL'AMBIENTE - MEDICINA NUCLEARE - DOMANDE DI ATTESTATO DI PRIVATIVE INDUSTRIALI.

Membri:

il direttore generale dei servizi dell'igiene pubblica del Ministero della sanità;

il direttore generale degli ospedali del Ministero della sanità;

il direttore generale dei servizi veterinari del Ministero della sanità;

il direttore generale del servizio ispettivo centrale del Ministero della sanità;

il direttore dell'Istituto superiore di sanità;

il direttore generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno;

il ragioniere generale dello Stato del Ministero del tesoro;

Aricò dott. Natale; Aru prof. dott. Luigi; Ballesio prof. dott. Pierluigi; Beguinot ing. Corrado; Biagini prof. dott. Carissimo; Bonetti prof. dott. Franco; Brenna prof. dott. Antonio; Cimmino prof. dott. Aldo; D'Arca prof. dott. Salvatore Ugo; Gizzi prof. dott. Ercole; Lombardo prof. dott. Giuseppe; Marini prof. dott. Vincenzo; Paoletti prof. dott. Alfredo; Prodi prof. dott. Giorgio; Tomaselli prof. dott. Salvatore.

Sezione III

OSPEDALI E CASE DI CURA - ASSISTENZA SANITARIA - ASSISTENZA MATERNA E INFANTILE - DISCIPLINA DELLE PROFESSIONI, DELLE ARTI E DELLE ATTIVITA' SOGGETTE A VIGILANZA SANITARIA - MEDICINA DEL LAVORO - TERAPIA FISICA - PROBLEMI SANITARI DELLE ATTIVITA' SPORTIVE.

Membri:

il direttore generale degli affari amministrativi e del personale del Ministero della sanità;

il direttore generale dei servizi dell'igiene pubblica del Ministero della sanità;

il direttore generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità;

il direttore generale degli ospedali del Ministero della sanità;

il direttore generale dei servizi veterinari del Ministero della sanità;

il direttore dell'Istituto superiore di sanità;

il direttore generale dell'istruzione universitaria del Ministero della pubblica istruzione;

il direttore generale dei servizi civili del Ministero dell'interno;

il direttore generale dei rapporti di lavoro del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

il capo dell'ispettorato medico del lavoro del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici;

il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei farmacisti italiani;

il presidente della Federazione nazionale dei collegi delle ostetriche;

il presidente della Federazione nazionale dei collegi delle infermiere professionali, delle assistenti sanitarie visitatrici e delle vigilatrici d'infanzia;

il presidente della Federazione nazionale dei collegi dei tecnici di radiologia medica;

il presidente della Croce rossa italiana;

Andreani prof. dott. Domenico; Angelillo prof. dott. Bruno; Ballesio prof. dott. Pierluigi; Beguinot ing. Corrado; Bellacci avv. Riccardo; Bevilacqua prof. dott. Claudio; Biagini prof. dott. Carissimo; Bruni prof. dott. Gian Carlo; Carbonara arch. Pasquale; Carenza prof. dott. Luigi; Casula prof. dott. Duilio; Gerin prof. dott. Cesare; Germinale prof. dott. Tomaso; Giovanardi prof. dott. Augusto; Giunchi prof. dott. Giuseppe; Guzzanti prof. dott. Elio; Leopardi prof. dott. Giacomo; Lisai prof. dott. Tommaso; Loreto dott. Giovanni; Manni prof. dott. Corrado; Manzari avv. Giuseppe; Marullo prof. dott. Tommaso; Monticelli prof. dott. Giorgio; Pauletti prof. dott. Pier Luigi; Pezzuoli prof. dott. Giuseppe; Scuderi prof. dott. Giuseppe; Seppilli prof. dott. Alessandro; Stefanini prof. dott. Paride; Valente prof. dott. Arnaldo; Zannini prof. dott. Giuseppe.

Sezione IV

PRODUZIONE E COMMERCIO MEDICINALI - PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI ED ASSIMILATI - STUPEFACENTI - ACQUE MINERALI - STABILIMENTI TERMALI ED IDROTERAPICI - COSMETICI - DOMANDE DI ATTESTATO DI PRIVATIVE INDUSTRIALI.

Membri:

il direttore generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità;

il direttore generale dei servizi dell'igiene pubblica del Ministero della sanità;

il direttore generale del servizio farmaceutico del Ministero della sanità;

il direttore generale degli ospedali del Ministero della sanità;

il direttore generale dei servizi veterinari del Ministero della sanità;

il direttore dell'Istituto superiore di sanità;

il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici;

il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei farmacisti;

Andreani prof. dott. Domenico; Beretta Anguissola prof. dott. Alessandro; Bossa prof. dott. Guido; Brenna prof. dott. Antonio; Carenza prof. dott. Luigi; Ciampelletti dott. Alberto; Cimmino prof. dott. Aldo; D'Arca prof. dott. Salvatore Ugo; De Franciscis prof. dott. Pietro; Fazio prof. dott. Cornelio; Giunchi prof. dott. Giuseppe; Grippaudo prof. dott. Guido; Leopardi prof. dott. Giacomo; Macchia prof. dott. Bruno; Manzari avv. Giuseppe; Marullo prof. dott. Tommaso; Messina prof. dott. Baldassare; Monticelli prof. dott. Giorgio; Paroli prof. dott. Eugenio; Pontieri prof. dott. Giuseppe; Prodi prof. dott. Giorgio; Ribuffo prof. dott. Antonio; Rossi Fanelli prof. dott. Alessandro; Sanna prof. dott. Antonio; Scuderi prof. dott. Giuseppe; Tappi prof. dott. Guido.

Sezione V

MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI - IGIENE VETERINARIA - ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E MEDICAMENTI PER USO VETERINARIO - ATTIVITA' SOGGETTE A VIGILANZA VETERINARIA - DOMANDE DI ATTESTATO DI PRIVATIVE INDUSTRIALI.

Membri:

il direttore generale degli affari amministrativi e del personale del Ministero della sanità;

il direttore generale dei servizi dell'igiene pubblica del Ministero della sanità;

il direttore generale del servizio farmaceutico del Ministero della sanità;

il direttore generale dei servizi veterinari del Ministero della sanità;

il direttore generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione del Ministero della sanità;

il direttore generale del servizio ispettivo centrale del Ministero della sanità;

il direttore dell'Istituto superiore di sanità;

il direttore generale della produzione agricola del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

il direttore generale della tutela economica dei prodotti agricoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei veterinari italiani;

Biocca prof. dott. Ettore; Casula prof. dott. Duilio; Macchia prof. dott. Bruno; Manzari avv. Giuseppe; Mantovani prof. dott. Adriano; Massi prof. dott. Osvaldo; Paroli prof. dott. Eugenio; Pontieri prof. dott. Giuseppe; Ribuffo prof. dott. Antonio; Romboli prof. dott. Bruno; Rognoni prof. dott. Giuseppe; Rossi Fanelli prof. dott. Alessandro; Sanna prof. dott. Antonio; Seppilli prof. dott. Alessandro.

Il Ministro della sanità è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1979

PERTINI

ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1979
Registro n. 3 *Sanità, foglio n.* 350

(4325)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1979.

Regolamento dei rapporti tra il Tesoro e la Banca d'Italia in ordine al servizio dei certificati speciali di credito del Tesoro a ventiquattro mesi, con godimento 1° dicembre 1978, emessi per lire 933.512 milioni e per lire 1.000 miliardi, in applicazione del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 946, convertito nella legge 27 febbraio 1978, n. 43 e della legge 22 dicembre 1977, n. 951.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 20 del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 946, convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 1978, n. 43, in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere alla copertura dell'onere recato dal provvedimento stesso, fino a concorrenza dell'importo di lire 6.825 miliardi, maggiorato dell'ammontare corrispondente agli oneri per interessi e spese, mediante operazioni di ricorso al mercato finanziario, nelle forme ivi previste e con facoltà di applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 della legge 22 dicembre 1977, n. 951, per le emissioni di certificati speciali di credito;

Visto l'art. 3 della legge 22 dicembre 1977, n. 951, a norma del quale il Ministro del tesoro ha facoltà di emettere certificati speciali di credito del Tesoro di durata non superiore a ventiquattro mesi, con l'osservanza delle norme contenute nell'articolo stesso, nei limiti massimi fissati dalla legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per le emissioni di buoni ordinari del Tesoro;

Visto il decreto ministeriale n. 214547/66-AO-7, in data 31 ottobre 1978, registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1978, registro n. 24 Tesoro, foglio n. 195, emanato in attuazione del cennato decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 946, con cui è stata disposta l'emissione di una prima tranche di certificati speciali di credito del Tesoro con godimento 1° dicembre 1978, rimborsabili il 1° dicembre 1980, ad interesse variabile con un minimo semestrale del 6,15% per un importo nominale di lire 933.512 milioni;

Visto il decreto ministeriale n. 214757/66-AO-8, in data 14 novembre 1978, registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1978, registro n. 25 Tesoro, foglio n. 202, emanato in applicazione della succennata legge 22 dicembre 1977, n. 951, con cui è stata disposta la emissione di una seconda tranche di certificati speciali di credito del Tesoro con godimento 1° dicembre 1978, rimborsabili il 1° dicembre 1980, ad interesse variabile con un minimo semestrale del 6,15%, per un importo nominale di lire 1.000 miliardi;

Visto l'art. 8 del richiamato decreto ministeriale 31 ottobre 1978, con cui si è stabilito che alla Banca d'Italia viene affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui titoli ed al rimborso, a scadenza, dei certificati emessi, prevedendosi che i rapporti conseguenti a dette operazioni sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Visto l'art. 7 del suddetto decreto ministeriale 14 novembre 1978, con cui si è stabilito che alla Banca d'Italia viene affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui titoli ed al rimborso, a scadenza, dei certificati emessi, prevedendosi che i rapporti conseguenti a dette operazioni sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Ritenuta l'urgenza, a termine dell'art. 14 della legge bancaria, in relazione alla necessità di provvedere sollecitamente alla regolazione dei predetti rapporti con la Banca d'Italia, e con riserva di dare comunicazione del presente provvedimento al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

Art. 1.

Le somme occorrenti per il servizio dei certificati speciali di credito del Tesoro emessi per lire 933.512 milioni con il decreto ministeriale n. 214547/66-AO-7 del 31 ottobre 1978 e per lire 1.000 miliardi con il decreto ministeriale n. 214757/66-AO-8 del 14 novembre 1978, meglio indicati in premessa, saranno messe dal Tesoro a disposizione della Banca d'Italia il 27 maggio ed il 26 novembre di ogni anno, con inizio dal 27 maggio 1979, mediante mandato di pagamento sulla sezione di tesoreria provinciale di Roma a favore della Banca d'Italia - Amministrazione centrale, con quietanza congiunta del cassiere centrale capo del servizio cassa centrale e del cassiere titolare dell'ufficio cassa.

Art. 2.

Presso l'amministrazione centrale della Banca d'Italia sarà aperto, ai fini amministrativi e contabili, un conto fruttifero ordinario al tasso dell'1% denominato « Ministero del tesoro - Certificati speciali di credito del Tesoro a cedola variabile, rimborsabili il 1° dicembre 1980 - Decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 946 e legge 22 dicembre 1977, n. 951 » sul quale saranno accreditate, con valuta successiva al giorno dell'incasso, le somme messe a disposizione della Banca d'Italia a termine del precedente art. 1.

Decorsi i termini di prescrizione (per gli interessi cinque anni dopo la data di scadenza della relativa cedola e per il capitale dieci anni dopo la data stabilita per il rimborso) le somme non pagate per interessi e per rimborso capitale saranno lasciate a disposizione del Ministero del tesoro.

La Banca d'Italia, su richiesta del Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, procederà alla chiusura del conto di cui al primo comma versando l'eventuale saldo all'entrata del bilancio statale.

Entro il mese di febbraio di ogni anno, a partire dal 1980, l'amministrazione centrale della Banca d'Italia trasmetterà al Ministero del tesoro il rendiconto relativo all'anno precedente.

Art. 3.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso dei titoli saranno effettuati all'esibitore presso tutte le filiali della Banca d'Italia.

Art. 4.

Le cedole ed i titoli estinti saranno inoltrati al Ministero del tesoro entro il mese di febbraio di ogni anno in uno col rendiconto di cui al precedente art. 2.

Art. 5.

Gli stampati occorrenti per il disimpegno del servizio saranno forniti alle filiali a cura dell'amministrazione centrale della Banca d'Italia.

Art. 6.

Gli atti o i documenti comunque riguardanti il servizio del prestito, il conto da aprirsi presso l'amministrazione centrale della Banca d'Italia, la corrispondenza della Banca medesima e delle aziende di credito che saranno eventualmente incaricate del servizio stesso, devono intendersi esenti da imposte di registro e di bollo e dalle tasse sulle concessioni governative.

Le spedizioni, da parte sia dell'amministrazione centrale sia delle filiali della Banca d'Italia, dei valori, documenti o contabilità inerenti ai certificati previsti dal presente decreto saranno effettuate tramite le sezioni di tesoreria provinciale. I corrispettivi per tali spedizioni saranno, in quanto dovuti, regolati dal Ministero del tesoro, ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate, in ogni caso, in quanto applicabili ai certificati di credito di cui al presente decreto, le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizioni, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte di titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 7.

Per il servizio di pagamento delle cedole e di rimborso dei titoli viene riconosciuto alla Banca d'Italia, a titolo di rimborso spese, un compenso annuo di lire 580.053.600, pari allo 0,03% sul valore nominale di lire 1.933.512 milioni dei certificati emessi con i richiamati decreti ministeriali del 31 ottobre e del 14 novembre 1978, da corrispondersi a rate semestrali uguali di lire 290.026.800 alle stesse scadenze e con le stesse modalità previste per la provvista dei fondi relativi al servizio del prestito.

La prima rata semestrale sarà corrisposta con riferimento alla scadenza del 1° giugno 1979.

La suddetta spesa farà carico ai seguenti capitoli iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1979 ed ai capitoli corrispondenti per l'anno successivo:

Cap. 4427, per L. 280.053.600 annue, pari a lire 140.026.800 semestrali, in relazione all'emissione di lire 933.512 milioni disposta in applicazione del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 946;

Cap. 4431, per L. 300.000.000 annue, pari a lire 150.000.000 semestrali, in relazione all'emissione di lire 1.000 miliardi disposta in attuazione della legge 22 dicembre 1977, n. 951.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 marzo 1979

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1979
Registro n. 9 Tesoro, foglio n. 307

(4492)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1979.

Riconoscimento di efficacia di un nuovo sistema di sicurezza, ai sensi dell'art. 395 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 395 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, concernente il riconoscimento di efficacia di nuovi mezzi o sistemi di sicurezza diversi da quelli previsti dal decreto medesimo;

Visti gli articoli 329, 330 e 354 del suddetto decreto, con i quali vengono regolamentate, ai fini di sicurezza, le installazioni elettriche in luoghi dove esistono pericoli di esplosione e di incendio;

Vista l'istanza della ditta Rizzoli editore S.p.a. tendente ad ottenere il riconoscimento di efficacia, ai sensi dell'art. 395, ultimo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica, di un nuovo sistema di sicurezza in luogo di quanto prescritto dai precitati articoli 329, 330 e 354, per le installazioni elettriche « antideflagranti e di tipo stagno »;

Sentito il comitato speciale per l'attuazione delle norme costituito in seno alla commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro, il quale ha espresso parere favorevole al riconoscimento di efficacia del sistema presentato dalla Rizzoli;

Considerata l'opportunità di effettuare il predetto riconoscimento di efficacia di un nuovo sistema di sicurezza;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta l'efficacia, ai fini della sicurezza, del nuovo sistema conforme alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nell'allegato, che fa parte integrante del presente decreto, la cui adozione consente di derogare all'attuazione delle prescrizioni sulle installazioni elettriche antideflagranti contenute negli articoli 329, 330 e 354 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1979

Il Ministro: SCOTTI

ALLEGATO *A*

Per la sicurezza dei locali ove sono installate le rotative deve essere predisposto un impianto di aspirazione e ventilazione idoneo a mantenere nell'aria ambiente la concentrazione di vapori di toluolo al di sotto dei limiti massimi tollerabili (0,01% in vol.), il quale deve essere integrato con l'installazione di adeguati dispositivi che diano in permanenza il controllo della atmosfera, onde garantire concentrazioni di toluolo nell'atmosfera stessa non superiori ai valori più avanti indicati, ai fini della prevenzione dei rischi di esplosione e/o di incendio.

A tale scopo devono essere installati rilevatori a funzionamento indipendente in ogni cappa di asciugamento degli elementi stampa.

I rilevatori devono:

a) essere idonei per i vapori di toluolo e garantiti come tali dal costruttore;

b) essere installati secondo le indicazioni del costruttore e le norme della buona tecnica;

c) essere costruiti in esecuzione antideflagrante;

d) essere tarati per poter dare un allarme, con segnale luminoso e acustico, in luoghi sicuramente presidiati, al raggiungimento di un valore di concentrazione di toluolo dello 0,18% in volume;

e) essere tarati per poter operare il blocco automatico delle apparecchiature elettriche di alimentazione del macchinario al raggiungimento di un valore di concentrazione di toluolo dello 0,36% in volume.

I guasti interni del sistema di controllo o la mancanza di alimentazione dello stesso devono dare un segnale luminoso ed acustico non tacitabile in luoghi presidiati onde il personale possa attuare gli opportuni interventi.

Gli impianti elettrici di sicurezza (sistemi di controllo, luci di emergenza, ventilatori, ecc.) devono avere un'alimentazione indipendente da quella del macchinario generale e devono essere di esecuzione antideflagrante, se ubicati in zona pericolosa.

L'interruttore generale del sistema di blocco deve essere onnipolare, installato fuori della zona di pericolo oppure in esecuzione antideflagrante.

L'efficienza del sistema di controllo deve essere verificata a cura di personale idoneo secondo le istruzioni e le modalità stabilite dal costruttore. I controlli devono essere annotati su apposito registro indicante la data e l'ora dell'effettuazione. La frequenza dei controlli deve essere almeno trimestrale.

Visto, *il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
SCOTTI

(3921)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Arbos, in Piacenza.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 27 luglio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Nuova Arbos di Piacenza;

Visti i decreti ministeriali 16 agosto 1978 e 15 gennaio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 26 giugno 1978 al 25 marzo 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Arbos di Piacenza, è prolungata fino al 24 giugno 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1979

Il Ministro: SCOTTI

(4386)

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1979.

Determinazione delle classi di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Padova.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, recante il riassetto previdenziale ed assistenziale di particolari categorie di lavoratori soci di società e di enti cooperativi, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società ed enti medesimi;

Visto l'art. 6, primo comma, del citato decreto, in base al quale per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto possono essere determinate, per provincia o per zona, nonché per settori di attività merceologiche, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile ai fini dell'applicazione dei contributi base ed integrativi per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1978, con il quale, in conseguenza della revisione triennale disposta dall'art. 4, ultimo comma, del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, sono state variate in aumento le misure degli imponibili giornalieri fermi restando i periodi di occupazione mensile precedentemente stabiliti con decreto ministeriale 20 novembre 1974;

Rilevata in conseguenza l'intervenuta alterazione del rapporto tra la misura dei nuovi imponibili giornalieri assunti per il calcolo dei contributi per le varie forme di previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori in questione e l'importo delle classi iniziali di contribuzione precedentemente adottate ai fini del calcolo dei contributi base ed integrativi per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti;

Ritenuto pertanto possibile procedere a nuova determinazione di classi iniziali di contribuzione ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, in presenza di apposite richieste delle categorie interessate;

Vista la tabella *A* dei contributi base dovuti per le assicurazioni sociali obbligatorie allegata al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Ai fini dell'applicazione dei contributi base ed integrativi dovuti per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Padova, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile sono determinate come segue:

1) autotrasporto di merci per conto terzi nel comune di Padova: 12ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 158.000 mensili;

2) autotrasporto di merci per conto terzi negli altri comuni della provincia: 8ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 95.000 mensili;

3) facchini portabagagli F.S.: 13ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 177.000 mensili;

4) facchini magazzini generali e doganali: 14ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di lire 195.000 mensili;

5) facchini generici: 11ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 142.000 mensili.

Il presente decreto entra in vigore dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 aprile 1979

Il Ministro: SCOTTI

(4059)

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1979.

Determinazione delle classi di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Piacenza.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, recante il riassetto previdenziale ed assistenziale di particolari categorie di lavoratori soci di società e di enti cooperativi, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società ed enti medesimi;

Visto l'art. 6, primo comma, del citato decreto, in base al quale per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto possono essere determinate, per provincia o per zona, nonché per settori di attività merceologiche, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile ai fini dell'applicazione dei contributi base ed integrativi per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1978, con il quale, in conseguenza della revisione triennale disposta dall'art. 4, ultimo comma, del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, sono state variate in aumento le misure degli imponibili giornalieri fermi restando i periodi di occupazione mensile precedentemente stabiliti con decreto ministeriale 20 novembre 1974;

Rilevata in conseguenza l'intervenuta alterazione del rapporto tra la misura dei nuovi imponibili giornalieri assunti per il calcolo dei contributi per le varie forme di previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori in questione e l'importo delle classi iniziali di contribuzione precedentemente adottate ai fini del calcolo dei contributi base ed integrativi per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti;

Ritenuto pertanto possibile procedere a nuova determinazione di classi iniziali di contribuzione ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, in presenza di apposite richieste delle categorie interessate;

Vista la tabella *A* dei contributi base dovuti per le assicurazioni sociali obbligatorie allegata al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Ai fini dell'applicazione dei contributi base ed integrativi dovuti per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Piacenza, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile sono così determinate:

pulitori: 8ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 95.000 mensili.

Il presente decreto entra in vigore dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 aprile 1979

Il Ministro: SCOTTI

(4058)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Solis, in Siniscola.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 25 gennaio 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Solis di Siniscola (Nuoro);

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 21 agosto 1978 al 18 febbraio 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Cagliari;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Solis di Siniscola (Nuoro), è prolungata fino al 13 maggio 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 aprile 1979

Il Ministro: SCOTTI

(4387)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Gesel, in Potenza.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 12 dicembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Gesel di Potenza;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 3 luglio 1978 al 31 dicembre 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Potenza;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Gesel di Potenza, è prolungata fino al 31 marzo 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto dell'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 aprile 1979

Il Ministro: SCOTTI

(4388)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1979.

Istituzione della sezione doganale « Aeroporto Lamezia Terme » dipendente dalla dogana di Vibo Valentia Marina.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali ed i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di 2ª e di 3ª categoria;

Vista la richiesta del Consorzio aeroporto civile internazionale di Lamezia Terme in data 19 aprile 1978, intesa ad ottenere l'istituzione di una sezione doganale presso il locale aeroporto;

Considerato che il terzo comma dell'art. 7 del summenzionato testo unico delle leggi doganali stabilisce che possono essere istituite « sezioni doganali destinate

a funzionare soltanto in determinati giorni della settimana o del mese ovvero in determinati periodi dell'anno »;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla istituzione, presso il citato aeroporto, di una sezione doganale funzionante dal 1° maggio al 30 settembre;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita la sezione doganale « Aeroporto Lamezia Terme » dipendente dalla dogana di Vibo Valentia Marina, funzionante dal 1° maggio al 30 settembre di ogni anno.

Ai sensi dell'art. 9, terzo comma, del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, le facoltà della predetta sezione doganale saranno stabilite dal capo della competente circoscrizione doganale.

Si osserva la disposizione di cui all'ultimo comma del citato art. 9 del testo unico predetto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1979

Il Ministro: MALFATTI

(4558)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1979.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nel « XXXV Mipel - Mercato internazionale della pelletteria », in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « XXXV Mipel - Mercato internazionale della pelletteria » che avrà luogo a Milano dal 7 al 12 giugno 1979 godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 5 maggio 1979

p. *Il Ministro*: BALDI

(4430)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1979.

Nuovo prezzo del denaturante generale dello Stato per gli spiriti.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 20 del testo unico di leggi sugli spiriti, approvato con decreto ministeriale 8 luglio 1924, e successive modificazioni;

Visto l'art. 118 del regolamento per l'applicazione del testo unico di leggi sugli spiriti, approvato con regio decreto 25 novembre 1909, n. 762;

Visto il decreto ministeriale 5 ottobre 1938, che istituisce un nuovo denaturante generale degli spiriti e ne determina il prezzo;

Visto il decreto ministeriale 23 aprile 1975, concernente la modifica del prezzo del predetto denaturante generale;

Ritenuta la opportunità di adeguare il prezzo del denaturante generale degli spiriti all'aumentato costo delle materie prime, nonché di quelli di produzione e di trasporto;

Decreta:

Articolo unico

Il prezzo del denaturante generale dello Stato per gli spiriti, di cui al decreto ministeriale 5 ottobre 1938, è fissato in L. 1.000 (mille) per ogni litro per le spedizioni e le consegne effettuate dal laboratorio chimico denaturanti dello Stato a partire dal 1° giugno 1979.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 maggio 1979

Il Ministro: MALFATTI

(4557)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1979.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nel « IV Automotor - Mostra internazionale professionale di componenti accessori e attrezzature per autofficina e garage », in Torino.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « IV Automotor - Mostra

internazionale professionale di componenti, accessori e attrezzature per autofficina e garage » che avrà luogo a Torino dal 16 al 20 giugno 1979 godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 7 maggio 1979

p. *Il Ministro*: BALDI

(4432)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1979.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « II Mostra convegno sull'energia solare », in Bari.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « II Mostra convegno sull'energia solare » che avrà luogo a Bari dal 20 al 24 giugno 1979 godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 7 maggio 1979

p. *Il Ministro*: BALDI

(4431)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1979.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « IV Fiera campionaria nazionale », in Ancona.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « IV Fiera campionaria nazionale » che avrà luogo ad Ancona dal 23 giugno al 1° luglio 1979 godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 7 maggio 1979

p. *Il Ministro*: BALDI

(4433)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1979.

Determinazione delle classi iniziali di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Bologna.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, recante il riassetto previdenziale ed assistenziale di particolari categorie di lavoratori soci di società e di enti cooperativi, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società ed enti medesimi;

Visto l'art. 6, primo comma, del citato decreto, in base al quale per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto possono essere determinate, per provincia o per zona, nonché per settori di attività merceologiche, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile ai fini dell'applicazione dei contribuiti base ed integrativi per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1978, con il quale, in conseguenza della revisione triennale disposta dall'art. 4, ultimo comma del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, sono state variate in aumento le misure degli imponibili giornalieri fermi restando i periodi di occupazione mensile precedentemente stabiliti con decreto ministeriale 20 novembre 1974;

Rilevata in conseguenza l'intervenuta alterazione del rapporto tra la misura dei nuovi imponibili giornalieri assunti per il calcolo dei contribuiti per le varie forme di previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori in questione e l'importo delle classi iniziali di contribuzione precedentemente adottate ai fini del calcolo dei contributi base ed integrativi per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti;

Ritenuto pertanto possibile procedere a nuova determinazione di classi iniziali di contribuzione ai sensi

dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, in presenza di apposite richieste delle categorie interessate;

Vista la tabella *A* dei contributi base dovuti per le assicurazioni sociali obbligatorie allegata al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Ai fini dell'applicazione dei contributi base ed integrativi dovuti per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Bologna, le classi iniziali di contribuzione e le corrispondenti retribuzioni imponibili sono determinate come segue:

facchinaggio svolto anche con l'ausilio di mezzi meccanici: con autogru, 20ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 305.000 mensili;

facchini portabagagli presso la stazione F. S. di Bologna: 18ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 268.000 mensili;

facchini generici e doganali: 16ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 232.000 mensili;

facchini addetti ai magazzini generali: 16ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 232.000 mensili;

facchini addetti ai mercati ortofrutticoli: 21ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di lire 326.000 mensili;

facchinaggio generico presso gli stabilimenti militari: 12ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 158.000 mensili;

trasporto merci per conto terzi: 16ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 232.000 mensili;

attività varie: pulitori, 10ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 127.000 mensili.

Il presente decreto entra in vigore dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(4585)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1979.

Proroga a quindici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cidibi cavi, in Milano, stabilimento in Brugherio.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 4 luglio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Cidibi Cavi, con sede in Milano e stabilimento in Brugherio (Milano);

Visti i decreti ministeriali 29 luglio 1978, 2 gennaio 1979 e 30 marzo 1979, di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 15 aprile 1978 al 14 aprile 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cidibi cavi, con sede in Milano e stabilimento in Brugherio (Milano), è prolungata fino al 14 luglio 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'ambito territoriale di efficacia del presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge 12 agosto 1977, n. 675, è individuato nella provincia di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(4555)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1979.

Caratteristiche essenziali delle urne per la votazione degli elettori italiani nelle sezioni elettorali istituite nei Paesi della Comunità europea per la elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 35 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, recante norme per la elezione dei rappresentanti della Italia al Parlamento europeo;

Decreta:

Le urne per la votazione degli elettori italiani nelle sezioni elettorali istituite nei Paesi della Comunità europea per la elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo sono costituite da una scatola di cartone resistente dotata di alette per il montaggio ad incastro, da un rinforzo interno in cartone ondulato, da un dispositivo di chiusura in materiale plastico e da etichette autoadesive da applicare sulla scatola dopo il montaggio.

Le urne montate devono formare un parallelepipedo di cm 35 × 40 di base e di cm 40 di altezza.

Nell'urna montata il dispositivo di chiusura è commesso tra la scatola ed il rinforzo interno ed è sigillato alla chiusura delle operazioni di votazione con etichetta di garanzia.

Roma, addì 15 maggio 1979

Il Ministro: ROGNONI

(4584)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione ad amministrazioni comunali ad assumere mutui suppletivi per l'integrazione dei bilanci 1974, 1975, 1976 e 1977.

Con decreto ministeriale 8 maggio 1979, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1974, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Reggio Emilia:	
Ramiseto	2.990.000

Con decreti ministeriali 8 maggio 1979, le sottoelencate amministrazioni comunali sono state autorizzate ad assumere mutui suppletivi ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1975, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

	Lire
Provincia di Ancona:	
Camerata Picena	10.360.000
Provincia di Arezzo:	
Capolona	11.750.000
Laterina	17.760.000
Provincia di Avellino:	
Mercogliano	10.200.000
Provincia di Bari:	
Triggiano	72.860.000
Provincia di Livorno:	
Collesalvetti	95.530.000
Provincia di Lucca:	
Coreglia Antelminelli	11.080.000
Provincia di Massa Carrara:	
Filattiera	12.000.000
Provincia di Pescara:	
Pianella	27.217.000
Provincia di Pisa:	
Crespina	19.140.000
Orciano Pisano	5.400.000
Pisa	728.200.000
Santa Luce	8.810.000
Provincia di Reggio Emilia:	
Busana	14.650.000
Collagna	4.930.000

Con decreti ministeriali 8 maggio 1979, le sottoelencate amministrazioni comunali sono state autorizzate ad assumere mutui suppletivi ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1976, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

	Lire
Provincia di Ancona:	
Camerata Picena	10.860.000
Fabriano	430.200.000
Provincia di Arezzo:	
Capolona	11.750.000
Laterina	17.760.000
Provincia di Avellino:	
Mercogliano	10.990.000
Provincia di Bari:	
Triggiano	84.820.000
Provincia di Livorno:	
Collesalvetti	86.740.000
Provincia di Massa Carrara:	
Filattiera	9.380.000
Provincia di Perugia:	
Passignano sul Trasimeno	7.720.000
Provincia di Pescara:	
Pianella	23.700.000
Provincia di Potenza:	
Teana	8.850.000
Provincia di Pisa:	
Crespina	22.330.000
Orciano Pisano	5.970.000
Pisa	768.200.000
Santa Luce	10.380.000
Provincia di Reggio Emilia:	
Busana	14.940.000
Collagna	14.600.000
Ramiseto	24.210.000

Con decreti ministeriali 8 maggio 1979, le sottoelencate amministrazioni comunali sono state autorizzate ad assumere mutui suppletivi ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1977, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

	Lire
Provincia di Ancona:	
Fabriano	190.000.000
Provincia di Arezzo:	
Capolona	11.750.000
Laterina	17.760.000
Provincia di Ascoli Piceno:	
Belmonte Piceno	10.020.000
Provincia di Avellino:	
Andretta	29.570.000
Mercogliano	5.610.000
Provincia di Bari:	
Triggiano	84.820.000
Provincia di Massa Carrara:	
Filattiera	12.660.000
Provincia di Pisa:	
Crespina	22.500.000
Orciano Pisano	6.530.000
Pisa	828.200.000
Santa Luce	17.640.000
Provincia di Potenza:	
Teana	17.620.000
Provincia di Reggio Emilia:	
Ramiseto	15.552.000
Provincia di Salerno:	
Ravello	15.100.000

(Da 408/M a 456/M)

MINISTERO DEL TESORO

Accreditamento di notaio per operazioni di credito pubblico

Con decreto ministeriale 30 marzo 1979, il notaio dott. Andrea Castelnuovo, residente ed esercente in Roma, è stato accreditato per le operazioni su titoli da eseguire presso la Direzione generale del debito pubblico.

(4562)

REGIONE LOMBARDIA

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Mapello

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 805 del 3 dicembre 1975;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24 luglio 1977;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 7 maggio 1975 ha incluso nell'elenco della località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopra citata, la dorsale del sistema orografico denominato «Monte dei Frati» e «Monte Canto» per la parte ricadente nel comune di Mapello;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Mapello;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare all'assessorato urbanistica servizio beni ambientali, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona in questione ha notevole interesse pubblico perché presenta caratteristiche di grande valore per il suggestivo quadro naturale che la dorsale del sistema orografico citato rappresenta in associazione ed in rapporto al territorio pianeggiante circostante verso il quale le pendici montuose digradano ora con pendii accentuati, ora dolcemente fino a protendersi entro la pianura, offrendo la vista di un'armonica sequenza di declivi coltivati a vigneto irregolarmente interrotti da macchie boscose variamente estese di querce e castagni e da prati-pascoli, quadro panoramico costituente uno scorcio particolarmente suggestivo, nel quale in modo mirabile si integrano misurati casolari e rustici disseminati in funzione di attività agro-silvo-pastorali ancora in vario grado esercitate;

Constatato come l'attuale assetto delle aree pianeggianti per lo più comprese tra gli assi viabili di maggiore scorrimento, pur interessate in alcune zone da insediamenti residenziali ed industriali di recente realizzazione, mantengano tuttavia un generale ed apprezzabile carattere di bellezza panoramica in associazione alla parte collinare della quale rispecchiano spesso le caratteristiche, come denota l'accentuata presenza di ampi appezzamenti adibiti a produzione agricola, di prati e macchie boschive nonché di infrastrutture abitative e produttive costituenti vive testimonianze di modelli di vita e tradizioni appartenenti oggi al comune patrimonio storico-culturale;

Considerato come gli assi viabili ferroviari costituiscano punti di vista idonei accessibili al pubblico dai quali è possibile abbracciare l'intero quadro panoramico precedentemente descritto, e pertanto assoggettabili anch'essi a norma dell'art. 9 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, alla tutela sancita dalla legge;

Visti i decreti del presidente della giunta regionale n. 320 del 21 aprile 1978 e n. 597 del 9 ottobre 1978, con i quali viene delegato l'assessore all'urbanistica a firmare atti di competenza del presidente della giunta regionale nelle materie disciplinate dalla citata legge n. 1497;

Decreta:

Art. I.

Ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. I, numeri 3 e 4, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa, la parte del territorio comunale di Mapello compresa entro la seguente delimitazione:

a nord, partendo dalla linea ferroviaria Lecco-Bergamo, il confine comunale Ambivere-Mapello; ad ovest il confine comunale Mapello-Sotto il Monte; a sud il confine comunale Mapello-Terno d'Isola, quindi la via Italia e la via Marconi in località Valtrighe per seguire poi il fossatello dividente il mappale n. 349 dai numeri 1357-1398-1397-1396-1395; quindi la strada provinciale n. 168 e la linea dividente il mappale n. 412 dai numeri 362-222-217 fino ad incontrare la strada vicinale detta «delle Seriole»; si segue il tratto meridionale della stessa e della successiva denominata «strada vecchia delle Seriole», quindi la strada provinciale n. 157 e n. 168 fino ad incontrare il confine con il comune di Ponte San Pietro; ad est il citato confine e la linea ferroviaria Lecco-Bergamo, fino ad incontrare nuovamente il confine con il comune di Ambivere, delimitano il territorio sottoposto a tutela.

Gli assi viari, ferroviari e loro pertinenze delimitanti l'area sottoposta a tutela si intendono compresi entro l'ambito applicativo del presente deliberato.

Art. II.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nonchè nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

Il sindaco del comune di Mapello provvederà all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica contenente il presente decreto all'albo comunale, entro un mese dalla data della sua pubblicazione, ed il comune stesso terrà a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta all'art. 4 della legge precitata.

La regione Lombardia comunicherà al Ministero per i beni culturali e ambientali il presente decreto, nonché la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* all'albo del comune.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, addì 26 febbraio 1979

p. *Il presidente*: RIVOLTA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

La commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, riunitasi in data 7 maggio 1975 presso la sede dell'amministrazione provinciale di Bergamo, come da nota di convocazione prot. n. 1006 del 29 aprile 1975.

(*Omissis*).

Accertato come l'ambito individuato interessi le circoscrizioni amministrative dei comuni di Ambivere, Mapello, Sotto il Monte, Carvico, Villa d'Adda, Cisano Bergamasco e Pontida;

Con riferimento alla circoscrizione del comune di Mapello;

A maggioranza di voti (favorevoli n. 5, astenuto il sindaco di Mapello),

Delibera:

di assoggettare alla tutela di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, e di includere nell'elenco relativo ai numeri 3 e 4 dell'art. 1 della citata legge, a norma del primo comma dell'art. 2, il territorio del comune di Mapello compreso entro la seguente delimitazione: a nord, partendo dalla linea ferroviaria Lecco-Bergamo, il confine comunale Ambivere-Mapello; ad ovest il confine comunale Mapello-Sotto il Monte; a sud il confine comunale Mapello-Terno d'Isola, quindi la via Italia e la via Marconi in località Valtrighe per seguire poi il fossatello dividente il mappale n. 349 dai numeri 1357-1398-1397-1396-1395; quindi la strada provinciale n. 168 e la linea dividente il mappale n. 412 dai numeri 362-222-217 fino ad incontrare la strada vicinale detta «delle Seriole»; si segue il tratto meridionale della stessa e della successiva denominata «strada vecchia delle Seriole», quindi la strada provinciale n. 157 e n. 168 fino ad incontrare il confine con il comune di Ponte San Pietro; ad est il citato confine e la linea ferroviaria Lecco-Bergamo, fino ad incontrare nuovamente il confine con il comune di Ambivere, delimitano il territorio sottoposto a tutela.

Gli assi viari, ferroviari e loro pertinenze delimitanti l'area sottoposta a tutela si intendono ricompresi entro l'ambito applicativo del presente deliberato.

(*Omissis*).

(3910)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a settanta posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto.

Si dà notizia che all'albo dell'Istituto centrale di statistica, Roma, via Cesare Balbo n. 16, è stata affissa la deliberazione 13 aprile 1979, n. 144/P, con la quale è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, per esami, a settanta posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Istituto centrale di statistica, indetto con deliberazione 30 luglio 1977, n. 499/P, modificata con deliberazione 15 ottobre 1977, n. 564/P, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 e n. 308 del 25 agosto e 11 novembre 1977.

(4531)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso, per titoli ed esami, a quarantasette posti di vice rettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva dei convitti nazionali.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il regio decreto 1° settembre 1925, n. 2009;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16;
Vista la legge 19 ottobre 1959, n. 928 ed in particolare l'art. 5;
Vista la legge 31 ottobre 1965, n. 1261 e la legge 21 novembre 1967, n. 1148;
Vista la legge 12 dicembre 1966, n. 1078;
Vista la legge 19 dicembre 1967, n. 1230;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;
Vista la legge 30 luglio 1973, n. 477;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417;
Visto il decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 13, convertito in legge 30 marzo 1976, n. 88;
Vista la legge 4 agosto 1977, n. 517;
Visto il decreto ministeriale 26 giugno 1978 relativo all'approvazione dei programmi d'esame e delle tabelle di valutazione dei titoli;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, a quarantasette posti di vice rettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva dei convitti nazionali.

Il 50% dei quarantasette posti messi a concorso è riservato, ai sensi dell'art. 134 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, ai vice rettore aggiunti del ruolo ad esaurimento dei convitti nazionali.

Qualora i posti riservati ai vice rettori aggiunti del ruolo ad esaurimento dei convitti nazionali non venissero, da questi, coperti, saranno conferiti, in ordine di graduatoria, agli idonei del presente concorso.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Al concorso di cui al precedente articolo sono ammessi:

1) gli istitutori dei convitti nazionali e dei convitti annessi agli istituti di istruzione tecnica e di istruzione professionale, forniti di laurea e di abilitazione all'insegnamento negli istituti e scuole di istruzione secondaria, che abbiano maturato dopo la nomina nei ruoli, un servizio di almeno cinque anni effettivamente prestato;

2) i vice rettori aggiunti del ruolo ad esaurimento dei convitti nazionali con almeno cinque anni di servizio effettivamente prestato;

3) gli insegnanti di ruolo nelle scuole elementari, forniti di laurea e di abilitazione all'insegnamento negli istituti e scuole di istruzione secondaria, con almeno cinque anni di effettivo servizio di ruolo;

4) gli insegnanti di ruolo, forniti di laurea, con almeno cinque anni di servizio effettivo nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica.

Art. 3.

Domanda di ammissione

Coloro che intendono partecipare al concorso devono presentare domanda di ammissione, redatta in carta legale da L. 2.000 al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione classica, scientifica e magistrale - Divisione V.

La domanda deve pervenire entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 4.

Modalità per la presentazione delle domande e documentazione

Nella domanda gli aspiranti indicheranno:

1) il cognome e il nome;

2) la data e il luogo di nascita;

3) la laurea conseguita, l'Università o Istituto superiore presso il quale la laurea è stata conseguita e l'anno del conseguimento;

4) l'abilitazione o il titolo abilitante conseguito;

5) il ruolo di appartenenza e la data di immissione in ruolo nonché il convitto o scuola o istituto al quale sono assegnati (coloro che si trovano in posizione di comando o di distacco indicheranno l'istituto di titolarità nonché l'ufficio presso il quale prestano di fatto servizio);

6) il proprio domicilio o recapito. Eventuali cambiamenti di domicilio dovranno essere comunicati tempestivamente al Ministero. Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione di comunicazioni relative al concorso;

7) la data e la firma del concorrente; quest'ultima deve essere vistata dal capo dell'istituto (in assenza di questi dal provveditore agli studi); in caso di comando o distacco dal capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio.

Il concorrente dovrà altresì dichiarare nella domanda:

a) di essere disposto a raggiungere qualsiasi sede in caso di vincita del concorso;

b) di non trovarsi nelle condizioni di inammissibilità previste dall'art. 98 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417.

La data della presentazione delle domande e della relativa documentazione sarà accertata dal bollo di arrivo al Ministero.

Si considerano valide le domande spedite entro il termine utile, con raccomandata con avviso di ricevimento: a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Alla domanda di ammissione dovranno essere allegati:

1) copia integrale aggiornata alla data di pubblicazione del presente bando dello stato di servizio rilasciato dal competente provveditore agli studi, con l'osservanza delle vigenti disposizioni sul bollo; i candidati di cui ai numeri 2) e 3) dell'art. 2 del presente bando dovranno presentare un attestato rilasciato dal capo dell'istituto o dal provveditore agli studi dal quale risulti che il servizio è stato effettivamente prestato nella scuola;

2) ogni altro titolo o documento che il candidato ritenga di produrre nel proprio interesse ai fini della valutazione del punteggio di cui all'art. 6 del presente decreto.

I documenti relativi ai titoli devono essere redatti nella prescritta carta da bollo.

I risultati di concorsi sostenuti debbono essere comprovati da appositi certificati contenenti gli estremi del concorso, se per titoli ed esami o per soli titoli, la votazione conseguita ed il posto in graduatoria.

I documenti che si riferiscono ai titoli di servizio devono indicare il servizio prestato e, limitatamente a quello anteriore all'entrata in vigore del decreto del Presidente della Re-

pubblica 31 maggio 1974, n. 417, la qualifica di merito conseguita in ciascun anno, o comunque, che il servizio è stato prestato senza demerito.

I documenti relativi a titoli di studio di abilitazione e tutti quelli che, comunque, si riferiscono a titoli di merito classificabile con voto o con giudizio devono indicare il voto o il giudizio conseguito;

3) un elenco, firmato dal candidato, in carta semplice, in duplice copia, dei titoli di studio, di servizio e di cultura, e di ogni altro documento presentato a corredo della domanda, numerati in ordine progressivo.

Non è ammesso riferimento a titoli o documenti già presentati sia al Ministero, sia ad altra amministrazione.

La documentazione può essere presentata anche separatamente dalla domanda, purché pervenga al Ministero entro il termine di trenta giorni prescritto dall'art. 3 del presente bando.

I titoli non documentati non saranno valutati ai fini del successivo art. 6.

Art. 5.

Esclusione dal concorso
Irricevibilità delle domande e dei documenti

Con decreto ministeriale motivato può essere disposta in qualunque momento l'esclusione dal concorso dei candidati che non siano in possesso dei requisiti prescritti.

Sono altresì esclusi dal presente concorso nei limiti dell'art. 98 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, coloro che abbiano riportato, dopo la nomina nei ruoli, una sanzione disciplinare superiore alla censura, salvo che sia intervenuta la riabilitazione.

Saranno dichiarate irricevibili le domande e i documenti di cui all'art. 4 che perverranno oltre il termine prescritto.

Art. 6.

Prova di esame - Titoli - Ripartizione del punteggio

Il concorso consiste, ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417:

1) in una prova scritta che verterà sugli argomenti di cui al programma allegato al presente decreto (tabella *A*);

2) in una prova orale che verterà sugli argomenti di cui al programma allegato al presente decreto (tabella *A*);

3) nella valutazione dei titoli.

Sono valutati secondo i criteri stabiliti dalla tabella *B* annessa al presente decreto le seguenti categorie di titoli:

a) titoli di studio, compreso quello richiesto per l'ammissione al concorso;

b) titoli di cultura;

c) titoli di servizio civile.

La commissione dispone complessivamente di 100 punti, dei quali 40 da assegnare alla prova scritta, 40 alla prova orale e 20 ai titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame ed è effettuata limitatamente ai partecipanti alla prova scritta.

Sono ammessi alla prova orale coloro che hanno riportato almeno 28 punti sui 40 assegnati alla prova scritta.

La prova orale si intende superata qualora il candidato abbia riportato non meno di 28 punti su 40.

Il punteggio complessivo è determinato sommando i voti conseguiti nella prova scritta e nella prova orale e il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

Art. 7.

Data della prova scritta

La prova scritta avrà luogo in Roma il 25 ottobre 1979 alle ore 8,30, presso il palazzo degli esami, via G. Induno.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata la esclusione dal concorso ai sensi dell'art. 5 del presente decreto, sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova scritta, nella sede e nel giorno sopra indicati muniti di idoneo documento di riconoscimento.

L'avviso di ammissione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati ammessi alla prova stessa mediante comunicazione diretta.

Perde diritto alla prova orale il candidato che non si presenti nel giorno stabilito, salvo gravi motivi riconosciuti dalla commissione esaminatrice del concorso la quale, qualora non abbia ancora esaurito i lavori delle prove, fissa definitivamente all'interessato altro giorno.

Per lo svolgimento della prova scritta sono assegnate 8 ore.

Art. 8.

Presentazione dei documenti
che danno diritto a preferenze a parità di merito

I candidati che, ai sensi dell'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni, hanno diritto a precedenza a parità di merito sono tenuti a presentare, entro venti giorni dal superamento della prova orale, i documenti idonei a dimostrare il possesso dei titoli che danno diritto alle predette preferenze.

Art. 9.

Graduatoria del concorso

La commissione giudicatrice del concorso, formerà, ultimate le operazioni relative alla valutazione dei titoli e alle prove di esame, la graduatoria generale di merito del concorso nelle quali saranno inclusi i candidati che abbiano superato, nei modi previsti dall'art. 6 del presente decreto, le prove di esame.

L'ordine di graduatoria sarà determinato dal punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Nei casi di parità di punteggio si applicano i criteri di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Le graduatorie del concorso saranno pubblicate sul bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 10.

Presentazione dei documenti di rito da parte dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare nel termine di trenta giorni, a decorrere dalla data di ricevimento di apposita comunicazione, i seguenti documenti, redatti nella prescritta carta da bollo:

1) copia integrale dello stato matricolare;

2) titolo di studio e titolo di abilitazione (originale o copia autentica);

3) certificato medico attestante l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso, rilasciato da un medico provinciale, o da un medico comunale, o da un medico militare o da un medico condotto.

Il certificato dovrà attestare che è stato effettuato l'accertamento sierologico previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato medico riguardante i concorrenti che siano mutilati o invalidi per causa di guerra o di servizio, dovrà attestare esplicitamente che l'infermità non è di pregiudizio alla salute dei colleghi di lavoro e degli alunni che frequentano il convitto.

Art. 11.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto nei modi previsti dall'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417.

Art. 12.

Nomina

I vincitori del presente concorso saranno nominati vice rettori in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva dei convitti nazionali.

I vincitori che non accettino la nomina in prova o l'accettino condizionata o pur avendola accettata non assumano servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decadono dalla nomina stessa.

I concorrenti collocati in posizione eccedente il numero dei posti messi a concorso hanno diritto, nell'ordine di graduatoria, a surrogare i vincitori che rinuncino alla nomina e ne siano dichiarati decaduti, entro un anno dalla data di approvazione della graduatoria stessa.

Art. 13.

Trattamento economico

Ai vincitori del presente concorso spetta il trattamento economico previsto dal decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 13, convertito in legge 30 marzo 1976, n. 88.

Art. 14.

Rinvio

Per lo svolgimento del concorso si osserveranno, in quanto applicabili e salvo quanto previsto dagli articoli precedenti, le disposizioni del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dal decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 giugno 1978

Il Ministro: PEDINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1979
Registro n. 31 Istruzione, foglio n. 47

TABELLA *A*

PROGRAMMA DI ESAME

PROVA SCRITTA

La prova scritta verterà su problemi attinenti alle funzioni educative del vice rettore con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

1) il processo educativo dei giovani nella comunità convittuale con riferimento, soprattutto, agli obiettivi, ai mezzi ed ai metodi dell'educazione fisico-motorio, affettiva, intellettuale, etico-sociale;

2) i fattori che influiscono sul processo educativo dei giovani: la famiglia, l'ambiente, la scuola.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sugli argomenti della prova scritta e sui seguenti altri argomenti:

1) le funzioni e responsabilità del vice rettore in relazione ai compiti che gli sono attribuiti dalle norme vigenti;

2) finalità ed ordinamenti dei convitti nazionali;

3) ordinamento della scuola dell'obbligo (elementare e media) e della scuola secondaria.

TABELLA *B*

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Avvertenza. — Ai titoli possono essere attribuiti complessivamente 20 punti, ripartiti nelle categorie di titoli qui di seguito specificate. Nell'ambito di ogni singola categoria di titoli il punteggio eventualmente superiore a quello previsto per la categoria stessa e che potrebbe essere conseguito dal candidato per effetto del possesso di più titoli, si riduce al punteggio massimo previsto per la predetta categoria.

La commissione esaminatrice provvede alla determinazione dei criteri specifici, nell'ambito dei punteggi che seguono:

1) *Titoli di servizio*

(fino ad un massimo di punti 14)

a) Servizio effettivamente prestato nel ruolo della carriera direttiva dei convitti nazionali con la qualifica di vice rettore aggiunto:
per ogni anno . . punti 2,50

b) Servizio di assistente di ruolo (o aiuto universitario) prima della nomina, per ciascun anno (servizio di assistente volontario, prima della nomina in ruolo, da valutarsi in conformità di quanto previsto dalla legge n. 1340 del 23 novembre 1951)
da » 0,50
a » 2

c) Incarico di insegnamento in università statali o pareggiate:
per ogni anno » 0,50

d) Insegnamento di ruolo effettivamente prestato nelle scuole ed Istituti di istruzione secondaria di 1° e 2° grado statali:
per ogni anno . » 2

e) Insegnamento di ruolo effettivamente prestato nelle scuole elementari statali:
per ogni anno . . . . » 1,50

f) Incarico della direzione di un convitto nazionale:
per ogni anno . . . . . . » 4,50

g) Incarico della vice direzione di un convitto nazionale:
per ogni anno . . . . punti 3,50

h) Incarico della direzione di altro istituto pubblico o dipendente da ente pubblico con finalità educative:
per ogni anno . . . . » 4

i) Incarico della vice direzione di altro istituto pubblico o dipendente da ente pubblico con finalità educative:
per ogni anno . . . . » 3

l) Incarico della presidenza nelle scuole ed Istituti di istruzione secondaria di 1° e 2° grado statali:
per ogni anno . . . . » 4

m) Incarico della vice presidenza nelle scuole ed Istituti di istruzione secondaria di 1° e 2° grado statali:
per ogni anno . . . . » 3

Detrazioni.

Alla votazione complessiva verranno detratti i seguenti punti:
per una censura . . . . punti 0,50
per ogni censura in più . . . . » 0,80

Nota. — I servizi di insegnamento ed i servizi nel ruolo della carriera direttiva si valutano come anno scolastico quando non siano di durata inferiore a 6 mesi nello stesso anno scolastico.

I servizi prestati con incarico della direzione e della vice direzione si valutano come anno scolastico quando non siano di durata inferiore a 6 mesi nello stesso anno scolastico.

Il servizio prestato nei ruoli speciali transitori viene valutato come servizio di ruolo ordinario, dalla data di effettivo inizio dal servizio stesso, e nella stessa misura e con le stesse modalità di cui sopra.

Il mandato politico o amministrativo va valutato come servizio effettivamente reso. Sono valutati i servizi effettuati ai sensi dell'art. 79 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417.

Sono esclusi dalla valutazione i periodi di retrodatazione della nomina, gli anni di servizio prestati anteriormente alla effettiva assunzione in ruolo anche se svolti nei ruoli delle scuole elementari, ancorchè coperti da retrodatazione della nomina, nonchè ogni altro servizio di ruolo e non di ruolo precedente alla assunzione nelle scuole statali di istruzione secondaria anche se riconosciuto, in tutto o in parte, nella carriera di professore.

Non sarà attribuito alcun punteggio agli anni di servizio che danno titolo a partecipare al presente concorso.

Sarà, invece, attribuito il punteggio previsto ai punti *f*), *g*), *h*), *i*), *l*), *m*) per gli incarichi di direzione e vice direzione espletati in coincidenza con il servizio di cui al precedente comma.

2) *Titoli di studio e di cultura*

(fino a un massimo di punti 6)

Si valutano i titoli di studio non inferiori alla laurea. Si valutano anche le lauree e titoli equipollenti conseguiti all'estero, purchè formalmente riconosciuti dalle disposizioni in vigore:

a) laurea richiesta per l'ammissione al presente concorso fino a un massimo di . . . . . . punti 3

b) altre lauree oltre la prima fino a un massimo di . . . . » 1

c) libera docenza . . . . » 1,50

d) inclusione interna di vincitori di concorso a cattedra universitaria:
se il concorso è riferito a disciplina pedagogica » 2
se il concorso è riferito a altra disciplina . . » 1

e) maturità in concorso a cattedra universitaria » 1

f) diplomi conseguiti dopo la laurea nelle scuole o corsi di perfezionamento o specializzazione previsti dagli statuti delle università o istituti superiori di grado universitario:
per ciascun titolo se riferito a disciplina pedagogica . . . . » 1
se riferito ad altra disciplina . . . . » 0,50

g) abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di secondo grado, per la quale sia necessario il possesso di una laurea (per ogni diploma) fino a un massimo di . . . . » 1,50

h) abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo grado per la quale sia necessario il possesso di una laurea (per ogni diploma) fino a un massimo di (possono essere valutate più abilitazioni) punti 1,25

i) idoneità conseguita nei concorsi per la nomina a vice rettore (si valuta il solo voto di esame per ogni idoneità) fino a un massimo di . » 2

l) idoneità conseguita nei concorsi a preside (si valuta il solo voto di esame per ogni idoneità) fino a un massimo di . » 2

m) vincita o idoneità nei concorsi, per titoli ed esami, a cattedra in scuole o istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado (escluso il concorso in seguito al quale il candidato ha conseguito la prima nomina in ruolo) fino a un massimo di » 1

n) idoneità in concorsi a direttore didattico di scuole elementari statali fino a un massimo di . . » 0,75

(4470)

Concorso ad un posto di tecnico terapista presso l'Università degli studi di Parma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici terapisti della riabilitazione delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

Istituto di clinica ostetrica e ginecologica . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non decente dell'Università degli studi di Parma.

(4504)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sostituzione del presidente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di anatomia ed istologia patologica, sessione anno 1977.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1977, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 2 novembre 1977, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1977;

Visto il proprio decreto in data 18 ottobre 1978, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1979, registro n. 1, foglio n. 29;

Considerato che il prof. Alberto Stoppani ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di presidente della commissione predetta per motivi familiari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott. Daniele Maggi, dirigente superiore medico del Ministero della sanità, è nominato presidente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di anatomia ed istologia patologica che si terrà a Roma il giorno 22 gennaio 1979 in sostituzione del prof. Alberto Stoppani, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1978

Il Ministro: ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1979
Registro n. 2 *Sanità, foglio n.* 337

(3758)

Sostituzione di un componente la commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di odontoiatria e stomatologia, sessione anno 1977.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1977, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 2 novembre 1977, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1977;

Visto il proprio decreto in data 18 ottobre 1978, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1971, registro n. 1, foglio n. 29;

Considerato che il prof. Iacobelli Lorenzo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per impegni precedentemente assunti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. May Giorgio, primario dell'istituto di clinica della malattia della bocca « A. Beretta » di Bologna, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di odontoiatria e stomatologia che si terrà a Roma il giorno 18 dicembre 1978 in sostituzione del professor Iacobelli Lorenzo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1978

Il Ministro: ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1979
Registro n. 2 *Sanità, foglio n.* 335

(3754)

Sostituzione di un componente la commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di chirurgia pediatrica, sessione anno 1977.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1977, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 2 novembre 1977, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1977;

Visto il proprio decreto in data 18 ottobre 1978, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1979, registro n. 1, foglio n. 29;

Considerato che il prof. Montorsi Walter ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per impegni precedentemente assunti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Dei Poli Giorgio, direttore dell'istituto di semeiotica chirurgica dell'Università di Torino, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di chirurgia pediatrica che si terrà a Roma il giorno 12 dicembre 1978 in sostituzione del prof. Montorsi Walter, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 dicembre 1978

Il Ministro: ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1979
Registro n. 2 *Sanità, foglio n.* 331

(3760)

Sostituzione di un componente la commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di dietetica, sessione anno 1977.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1977, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 2 novembre 1977, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1977;
Visto il proprio decreto in data 18 ottobre 1978, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1979, registro n. 1, foglio n. 29;
Considerato che il prof. Quarti Trevano Maria Loisa ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di salute;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Pepe Gabriele, primario dell'ente ospedaliero di S. Omero, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di dietetica che si terrà a Roma il giorno 20 dicembre 1978 in sostituzione del prof. Quarti Trevano Maria Loisa, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1978

Il Ministro: ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1979
Registro n. 2 *Sanità, foglio n.* 334

(3759)

Sostituzione del segretario della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità ad aiuto di anatomia ed istologia patologica, sessione anno 1977.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1977, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 2 novembre 1977, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1977;
Visto il proprio decreto in data 18 ottobre 1978, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1979, registro n. 1, foglio n. 29;
Considerato che il dott. Michele D'Agostino ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di segretario della commissione predetta per motivi di servizio;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Ungaretti, direttore di sezione del Ministero della sanità, è nominato segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di anatomia ed istologia patologica che si terrà a Roma il giorno 22 gennaio 1979 in sostituzione del dott. Michele D'Agostino, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1979

Il Ministro: ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1979
Registro n. 2 *Sanità, foglio n.* 340

(3757)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale della classe 1ª/A vacante nel comune di Venezia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 18 marzo 1976 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Venezia;

Visti i decreti ministeriali in data 22 luglio 1976 e 18 aprile 1979, con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 17 febbraio 1968, n. 107, 8 giugno 1962, n. 604, 9 agosto 1954, n. 748, 27 giugno 1942, n. 851 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Venezia, nell'ordine appresso indicato:

1. Gracili Rino . . . . punti 128,149 su 150
2. Ilari Vergilio . . . . . . » 116,492 »
3. Micio dott. Ardesino . . . . » 113,581 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 aprile 1979

p. *Il Ministro*: DARIDA

(4184)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Revoca del concorso nazionale tra artisti italiani per l'ideazione e la realizzazione di opere artistiche per la nuova infermeria dell'istituto geriatrico di Mantova.

Il bando di concorso nazionale per opere d'arte da realizzare nell'infermeria dell'istituto geriatrico di Mantova, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 9 febbraio 1979, è revocato e verrà sostituito da altro bando concernente delle rettifiche, in corso di registrazione alla Corte dei conti.

(4472)

OSPEDALE « V. MINERVINI » DI MORMANNO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo definito, a:

un posto di primario di medicina generale;
un posto di primario di radiologia;
un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
un posto di aiuto di medicina generale;
due posti di aiuto di medicina generale;
un posto di aiuto di radiologia;
un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
sei posti di assistente di medicina generale;
un posto di assistente di radiologia;
un posto di assistente di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Mormanno (Cosenza).

(1551/S)

OSPEDALI RIUNITI « S. MARTA E VILLERMOSA » DI CATANIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di assistente di oculistica;
un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Catania.

(1506/S)

OSPEDALE DI CIRCOLO DI BUSTO ARSIZIO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di pneumologia;
un posto di primario della divisione di otorinolaringoiatria;
un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Busto Arsizio (Varese).

(1518/S)

OSPEDALE CIVILE DI SACILE

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente di cardiologia;
un posto di direttore di farmacia interna;
un posto di direttore di farmacia esterna.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Sacile (Pordenone).

(1507/S)

OSPEDALE CIVILE « SCILLESI D'AMERICA » DI SCILLA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto e un posto di assistente di laboratorio di analisi cliniche;
un posto di assistente di chirurgia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Scilla (Reggio Calabria).

(1512/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario del reparto di medicina.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del reparto di medicina (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Scilla (Reggio Calabria).

(1514/S)

OSPEDALE DI CIRCOLO DI LECCO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto neurochirurgo;
due posti di aiuto e cinque posti di assistente anestesista;
un posto di assistente del servizio di radiodiagnostica;
un posto di assistente cardiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Lecco (Como).

(1516/S)

OSPEDALE SPECIALIZZATO «A. E C. CARTONI» DI ROCCA PRIORA

Concorso ad un posto di assistente di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Rocca Priora (Roma).

(1503/S)

OSPEDALI DI BORMIO E SONDALO

Concorso ad un posto di primario del servizio di anatomia e istologia patologica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di anatomia e istologia patologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sondalo (Sondrio).

(1521/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sondalo (Sondrio).

(1522/S)

OSPEDALE «L. CRESPELLANI» DI CAGLIARI

Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale presso l'ospedale di Sorgono

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia generale presso l'ospedale di Sorgono.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Cagliari.

(1509/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di radiologia presso l'ospedale di Lanusei;

un posto di primario di radiologia presso l'ospedale di Olbia;

un posto di primario di radiologia presso l'ospedale di San Gavino;

un posto di primario di radiologia presso l'ospedale di Sorgono;

tre posti di aiuto di medicina generale presso gli ospedali di La Maddalena, S. Gavino e Sorgono.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, ad eccezione dei tre posti di aiuto, per i quali il termine è di giorni trenta.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Cagliari.

(1510/S)

OSPEDALE CIVILE DI CETRARO

Concorso ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cetraro (Cosenza).

(1519/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto ematologo del centro trasfusionale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto ematologo del centro trasfusionale.

Per l'ammissione al predetto concorso si richiede l'idoneità regionale ad aiuto in ematologia, o immunoematologia e servizio trasfusionale o immunoematologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Cetraro (Cosenza).

(1520/S)

OSPEDALI CONCENTRATI « SS. TRINITÀ L. E G. G. PONTI » DI ARONA E « CIVILE » DI STRESA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'ospedale di Arona a:

un posto di aiuto di laboratorio di analisi;

un posto di aiuto e un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'ente in Arona (Novara).

(1517/S)

OSPEDALE « S. NICOLA PELLEGRINO » DI TRANI

Concorso ad un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Trani (Bari).

(1515/S)

OSPEDALE PNEUMOLOGICO « A. CARLE » DI CUNEO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto addetto al servizio aggregato di broncologia;

un posto di assistente di pneumologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Cuneo.

(1504/S)

OSPEDALI « PIEMONTE E R. MARGHERITA » DI MESSINA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a trentasette posti di assistente così suddivisi:

Ospedale R. Margherita:

due posti presso il pronto soccorso generale;

un posto presso la divisione oculistica;

due posti presso la divisione otorino;

due posti presso la divisione chirurgia toracica e generale;

un posto di fisioterapista presso la divisione ortopedia e traumatologia;

un posto presso il servizio di istologia ed anatomia patologica;

un posto di citologo presso il servizio di istologia ed anatomia patologica;

due posti presso il servizio di cardiologia;

un posto presso il servizio di radiologia.

Ospedale Piemonte:

un posto di assistente dietologo presso la divisione di endocrinologia;

due posti presso la divisione malattie settico ed isolamento;

tre posti presso il centro trasfusionale sangue U.;

due posti di assistente presso il laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Sono indetti inoltre pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

dodici posti di assistente anestesista di cui:

sei al servizio di anestesia e rianimazione ospedale Margherita;

quattro al servizio di anestesia e rianimazione ospedale Piemonte;

due alla rianimazione e terapia intensiva ospedale Piemonte;

tre posti di assistente neurologo di cui:

uno alla divisione neurologia ospedale Piemonte;

uno alla divisione malattie nervose ospedale Margherita;

uno alla seconda divisione di neurologia ospedale Margherita;

due posti di assistente ostetrico di cui:

uno presso la divisione ostetrica e ginecologica dell'ospedale Margherita;

uno presso la divisione ostetrica e ginecologica dell'ospedale Piemonte.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Messina.

(1508/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100791360)